

RAIUNO ore 23 15
Notte rock con Totò e Battiato

Serata di interviste che sta di oggi per i notabili del rock. Laurie Anderson delle voci più originali dell'avanguardia musicale americana lancerà un'accusa all'attuale disimpegno degli artisti in tutto il mondo. Gli africani Farafina raccontano come furono esclusi lo scorso anno dal concerto per i setant'anni di Nelson Mandela. Concerto che si tenne allo stadio di Wembley e a cui parteciparono i più grandi star del rock. La parola poi al regista Julien Temple (*Absolute Beginners*, *La grande truffa del rock n'roll*). Le ragazze della *Terna* sono facili che parlerà dei suoi rapporti con i divi del rock da Bowie a Rolling Stones per i quali ha realizzato alcuni videoclip «storici». Franco Battiato infine ricorderà il suo incontro con Giovanni Paolo II e il successo del suo doppio dal vivo *Gabriele posse*. Ospiti «speciali» Totò e Anna Magnani. In occasione dell'uscita di due cofanetti che racchiudono loro incisioni in veste di cantanti «Notte rock» propone alcuni frammenti di film in cui i due attori si esibiscono in performances musicali.

Sale il gradimento per un genere un po' dimenticato: il radiodramma

Anche nonna radio sa fingere

Un genere «antico» e un po' dimenticato sembra aver ritrovato una seconda giovinezza il radiodramma. La Rai si è sempre distinta per una produzione di buona qualità. Milano, Napoli, Torino e Firenze sono tradizionalmente le sedi di ideazione e di registrazione. Ecco cosa dicono i protagonisti «invisibili» di questo sogno senza immagini.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. *Fiction* lo dice la parola stessa significa finzione. In gergo televisivo sta a indicare tutto quello che non è informazione quiz talk show varietà candid camera diretta di sport o cronaca gioco musica o che altro si voglia. La *fiction* racconta è la narrativa della tv e comprende dal cinema allo sceneggiato al telefilm alla sit-com al cartone animato. La *fiction* è il sogno della tv e qualche volta è anche il suo incubo. È il genere di più potente suggestione emotiva quello in cui si vestono le più grandi risorse finanziarie per ricreare mondi inesistenti attraverso sceneggiature e costumi ambientati e tempi andati. È il genere in cui la tv incatena a sé i «divi» perché facciano da spettacolo per le allodole Auditel. C'è però una *fiction* che non si cu-

ra dell'Auditel non ha bisogno di scenografie e può fare a meno anche dei divi. È la *fiction* che non ha neanche bisogno di farsi vedere per scuotere le più intense emozioni «acustiche».

Non occorre ripensare ai fasti di *Radio Days* o ai fanciulli degli anni Trenta affascinati dagli eroi del radioteatro. Basta accendere la radio oggi e si scopre che tra le colonne sonore continue delle antenne private a mantenere alta la bandiera della radio pubblica c'è anche lo sceneggiato il quale poi camaleonticamente prende tutte le sfumature possibili della *fiction*. A Milano in particolare si producono i gialli che vanno in onda il sabato intorno alle 10 su Radiodue per la serie *Tutti i colori del giallo* a cura di Raffa-

prende sia la regia che i cachet degli attori: non si vuole diventare Papa ma per tre volte viene bocciato. Non c'è voce narrante e tutto è affidato al dialogo. Ogni volta per il personaggio si presenta da sé. Siccome alla radio bisogna spiegare le cose, si sceglie un personaggio di cui si sa poco. Così la pensa Omero Antonutti non molto diversamente da Rosa Di Lucia che il regista Lucio Romeo ha voluto come «antagonista» per il suo radiodramma *«Semmai»* perché usiamo mezzi tanto diversi - precisa - «abbiamo voluto vedere diversamente il carattere della regia. La sceneggiatura mi dà la possibilità di variare molto. La cosa che risalta di più per noi è la collenzia e la sensibilità di una donna che rimase sempre una sognatrice e dopo aver rinunciato al regno, continuò a insegnare per tutta la vita. Mi identifico molto in lei».

Ma per tornare alla radio e al suo sfrenato fionone, prendiamo il discorso dalla sede regionale lombarda che pur disastrosa anch'essa dallo sperpero lottizzatore non è per questo poco attrezzata. Anzi per la radio Milano ha ben 4 auditori e una decina di studi piccoli. E qui si registra non a pochi registi. Quelli gialli in particolare vengono «costruiti» da due gemelli Alberto e Gianni Busca che curano anche la regia.

Finora sono andati in onda una decina di titoli e ne mancano 39 fino a giugno. Dopo qualche problema creato per i diritti degli autori stranieri troppo complicati da raccogliere pur con l'aiuto della Mondadori si è passati ad autori italiani contemporanei oppure a testi degli anni Trenta i cui diritti sono scaduti. La registrazione avviene in due giorni per un costo che com-

parando è quasi doppio quello di un'opera di teatro. Ma il costo è giustificato dal fatto che il radiodramma è un genere che non si esaurisce mai. E che, come ha scritto il regista Lucio Romeo, «è un genere che non si esaurisce mai».

Ma come mai le domando
 «Certo lo voglio anch'io e non a caso lavoro in teatro. Invece il doppiaggio non lo faccio. La voce più volentera per la radio che è vicina alla preparazione che si fa per il teatro con le prove di lettura prima di andare in scena. Io del resto sono attrice di monologhi. Sono venuta a Milano per un testo di Ruzos e ora lavoro con André Ruth Shammah a due allestimenti contemporaneamente».

Il regista Lucio Romeo difende una sua linea culturale nella scelta dei testi che gli vengono (va da sé) proposti da Roma. Per esempio ha di retto una vita di Strindberg e ora sta leggendo un copione su Sarah Bernhardt. Ma ha fatto anche un Philip Marlowe Investigator tutto ambientato nell'antica Roma. Roba divertente e non «pedagogica». L'importante sono le sceneggiature. La radio non conosce limiti se non quelli delle idee. E quelli dei soldi che sono sempre pochi. Non è certo qui infatti che avvengono gli sprechi di denaro pubblico. Cristina di Svezia per esempio con le sue 13 puntate costerà in tutto 30 milioni. E andrà in onda ogni miza del 90 ultimo decennio del secolo e del millennio.



Omero Antonutti. L'attore predilige la radio



Un'immagine della sala operativa di Milano. Il «set» del «113».

Torna il «113». La verità in prima serata tv

MILANO. Riparte stasera (ore 20.30) un programma di cui il direttore di RaiTre Angelo Guglielmi aveva già parlato tempo fa di un'avanguardia composta di poche puntate. Si tratta di *I racconti del 113* realizzati a Milano da Gilberto Squezzato. Il risultato di ascolto è stato a suo tempo addirittura sorprendente. E così quello che doveva essere un esperimento isolato è diventato una serie che ci accompagnerà nel trapasso verso il fatidico 1990.

Che cosa distingue *I racconti del 113* da altri programmi della rete che navigano tra la cronaca e una sorta di «per realistica candid-camera»? Forse niente altro se non la particolare sensibilità dei giornalisti e dei suoi operatori che volando sugli eventi, con le miriade della polizia non mirano a spettacolarizzare e sottolineare e drammatizzare i fatti per diventare quasi protagonisti (come ormai si usa perfino nei tg) ma tendono anzi a sparire a far dimenticare la loro presenza ai poli zioti ai fermati e al pubblico.

Uno stile soft e una mano leggera che rendono naturalmente impossibile porre domande (che troppo spesso sentiamo nei tg) del tipo che cosa ha provato mentre suo figlio moriva? Anche se poi la realtà parla da sola e seguono le sirene delle volanti. I oc-

chi della telecamera casca là dove i guasti sociali non possono essere nascosti dove vanno i drogati col loro passo incerto dove i nuovi poveri ci portano il Terzo mondo in casa dove ladroncini senza abilità vengono presi con le mani nel sacco. Certo che non è stato prassi di periferia che i grandi guastatori sociali operano le loro alicemie e rischiano di essere disturbati dall'arrivo del 113. E non è nelle caserme abbandonate dietro i casermoni dove passano le loro notti tra le singhie e gli escrementi i nuovi barboni, che si decidono i grandi piani criminali.

Ma sono questi i «dettagli» del nostro benessere quotidiana che le strade parallele della metropoli che consuma le sue pantegamiche festività. Merito di Squezzato è di mostrarci proprio la doppia realtà di Milano la città che è la vera protagonista in nero del programma. Milano è insieme dottor Jekyll e mister Hyde. Dietro la scuola elementare c'è lo spaccio diurno dell'eroina e quello notturno di uno squallido eros prezzolato. E noi abitanti di questa città fredda e scolorita dal video che proprio il sotto casa nostra si svolge il film della violenza metropolitana con al posto di Paul Newman in divisa i poliziotti dalla pronuncia meridionale e al posto del Bronx gli spazi della nostra vi-

ta normale.

Tutte le scene riprese da Squezzato sono vere e girate mentre avvengono. Non vengono montate soltanto per strappare una storia dall'altra scena di repertorio con la volante che corre i telefoni della questura che squillano le belle centraliste in divisa che rispondono. E la musica che aggiunge tensione scandisce il tempo di marcia. Il resto è raccontato costruito con le immagini e le parole dei protagonisti solo raramente «occurate» o manipolate a richiesta per renderle riconoscibili.

Anche un po' pateticamente buffe sono spesso le spiegazioni piene che i ladroncini colti sul fatto danno agli agenti (di ho trovato il sotto lo Sca lo Fanni Passavo per caso facevo il palo a un amico che è scappato ma io non centro...) E poi per tutti i più giovani, i telenovela «Se lo mio padre mi rovina...».

E infine, a concludere la puntata di stasera c'è la storia che un giovane non travestito ragazzo da marciapiede racconta di sé. La sua stanchezza per una vita che si trascina nella indifferenza di occasionali clienti nella paura del contagio e della violenza più brutale, nella sempre più esiguità speranza di ritorno a una famiglia che non c'è più. Non c'era stata. □ M N O

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	SCEGLI IL TUO FILM
7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satalia	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	12.00 DSE. Invito a teatro	11.30 PIANETA NERO. Film	16.45 ANNA KARENINA
8.00 TG1 MATTINA	8.30 CAPITOL. Teleromanzo	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	12.30 TELEGIORNALI	Regia di Simon Langton, con Jacqueline Bisset, Christopher Reeve Usa (1985). 130 minuti
8.40 SANTA BARBARA. Telefilm	9.30 INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI. (15ª puntata)	14.30 DSE. La lampada di Aladino	15.00 ROXANA. Telefilm	Ennesima trasposizione del romanzo di Tolstoj (la più famosa resta quella interpretata dalla Garbo nel '35) Qui i crolli e Jacqueline Bisset alcuni anni prima della caduta (vedere «Orchidea selvaggia»)
10.30 TG1 MATTINA	10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	16.30 SABOTATORI. Film con Priscilla Lane	16.45 ANNA KARENINA. Film	TELEMONTECARLO
10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi	12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari	Regia di A. Hitchcock	20.00 THE NEWS	20.30 VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI
11.40 RAIUNO RISPONDE	13.00 TG2 ORE TREDECIMI	17.00 BLOS CARTOON	20.30 THE NEWS	Regia di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, James Mason, Peter Lorre Usa (1954). 116 minuti
11.55 CHE TEMPO FA	13.30 TG2 ECONOMIA	17.15 I MOSTRI. Telefilm	20.30 MATLOCK. Telefilm	Dal romanzo di Jules Verne. Un misterioso mostro marino si aggira per gli oceani affondando tutte le navi che incontra. Una produzione Walt Disney premiata nel '55 con due Oscar alla scenografia e agli effetti speciali
12.05 PIACERE RAIUNO. In diretta con l'Italia	14.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	17.45 VITA DA STREGHE. Telefilm	21.30 MONDOPALCO Sport	RAIUNO
12.05 PIERO Badaloni, Simona Marchini e Tolo Cutugno	14.00 QUANDO SI AMA. Telenovela	18.10 GHO. Di Greg Grillo	22.50 STASERA SPORT	20.30 ORGOGLIO E PASSIONE
12.30 TELEGIORNALI	14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Programma con Sandra Milo	18.45 TG2 DIBBY. Di A. Braccardi	24.00 SEGRETI DI FAMIGLIA. Film di G. Heiser	Regia di Stanley Kramer, con Sofia Loren, Frank Sinatra, Cary Grant Usa (1957). 132 minuti
12.55 TG1. Tre minuti di	15.00 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI	ODEON	Regia di Stanley Kramer, con Sofia Loren, Frank Sinatra, Cary Grant Usa (1957). 132 minuti
13.00 FANTASTICO BIS. Con G. Magalli	16.35 (NON) ENTRATE IN QUESTA CASA. Gioco a quiz con Enzo Cerusico	19.45 BLOS CARTOON	13.00 SUGAR. Varietà	Triangolo tra le montagne. La fidanzata di un capitano dell'esercito statunitense è innamorata del capo dei guerriglieri spagnoli. Insieme a due (è il 1810) tentava di recuperare un cannone abbandonato dall'esercito regolare spagnolo sul campo di battaglia
13.30 TG1 FLASH	17.05 TG2 FLASH	20.00 BLOS DI TUTTO DI PIÙ	16.00 I RAGAZZI DELL'OPERA. Film di R. Dornheim	RAIDUE
13.55 TG1 MATTINA	17.10 VIDEOCOMIC. Di N. Leggeri	20.30 I RACCONTI DEL 113	17.00 UN AMORE SENZA TEMPO. Film	20.30 TROPPO FORTE
14.10 TAM TAM VILLAGE. Benvenuti nel villaggio della musica globale	18.20 TG2 SPORTSERA	21.40 I NUOVI CENTURIONI. Film con George C. Scott, Stacy Keach	20.35 IL TASSINARO. Film (2ª)	Regia di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Alberto Sordi, Stella Hall. Italia (1985). 105 minuti
14.30 DSE L'AQUILONE	18.35 MIAMI VICE. Telefilm	Regia di Richard Fleischer	22.30 FORZA ITALIA	Un bullo infatuato dei muscoli di Rambo è seriamente deciso a fare del cinema. Su consiglio di un avvocato rischia di scaraventare con la moto contro la Rolls di un produttore sperando nella grande occasione. Prima di «io e mia sorella» l'ultimo del Verdone senza ambizioni
14.50 BINO Giochi, cartoni e novità	19.30 IL ROSSO DI SERA. Di P. Guzzanti	22.40 I NUOVI CENTURIONI. Film con George C. Scott, Stacy Keach	24.00 IL MEGLIO DI SPARTACUS	ITALIA 1
15.00 TG1 FLASH	19.45 TG2 TELEGIORNALI	23.00 SUPER 7. Varietà	RAIUNO	20.30 IL PICCOLO LORD
15.05 PADRI IN PRESTITO. Telefilm	20.15 TG2 LO SPORT	16.00 BUCK ROGERS. Telefilm	17.00 UN AMORE SENZA TEMPO. Film	Regia di Jack Gold, con Ricky Schroeder, Alec Guinness, Eric Porter Usa (1980). 100 minuti
15.15 SANTA BARBARA. Telefilm	20.30 OROLOGIO E PASSIONE. Film con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren	17.00 SUPER 7. Varietà	20.35 IL TASSINARO. Film (2ª)	Buoni sentimenti al servizio del grande sir Guinness e dell'assai meno sopportabile piccolo Schroeder (lo scopri Zefferelli). La più recente tra le quattro trasposizioni cinematografiche del «classico» per ragazzi di Francis Hodgson Burnett. Un anziano lord improvvisamente alle prese con un nipolino americano
15.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO	21.00 OROLOGIO E PASSIONE. Film con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren	20.30 SUPER 7. Varietà	22.30 FORZA ITALIA	RAITRE
20.00 TELEGIORNALI	22.50 TG2 STASERA	20.30 SUPER 7. Varietà	24.00 IL MEGLIO DI SPARTACUS	20.30 TROPPO FORTE
20.30 20.000 LEGHE SOTTO I MARI. Con Kirk Douglas, James Mason	23.00 TG2 SPECIALE	20.30 SUPER 7. Varietà	17.30 M.A.S.N. Telefilm	Regia di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Alberto Sordi, Stella Hall. Italia (1985). 105 minuti
22.35 TELEGIORNALI	24.00 TG2 NOTTE. Meteo 2	20.30 SUPER 7. Varietà	18.00 DUE ONESTI... Telefilm	Un bullo infatuato dei muscoli di Rambo è seriamente deciso a fare del cinema. Su consiglio di un avvocato rischia di scaraventare con la moto contro la Rolls di un produttore sperando nella grande occasione. Prima di «io e mia sorella» l'ultimo del Verdone senza ambizioni
22.45 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm «La specialità della casa»	0.20 ARMONIE DI GIOVENTU. Film con Andrea Leeds, Gene Reynolds	20.30 SUPER 7. Varietà	18.00 INFORMAZIONE LOCALE	ITALIA 1
23.15 NOTTE ROCK	0.10 MEZZANOTTE E INTORNI	20.30 SUPER 7. Varietà	19.30 PIUME E PAILLETTE. Telefilm	RAIUNO
24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.30 DSE. SPECIALE SCUOLA APERTA	20.30 SUPER 7. Varietà	20.30 IL PRINCIPE AZIM. Film	20.30 IL PICCOLO LORD